

ANTO  
ZIA  
macisti  
COZZI  
LINE  
LIQUIDA  
GLI E-  
Antra-  
tivi, Co-  
cc. lisciva  
PE  
esimi  
re  
NINI  
3.77  
rie  
zioni  
omo  
LUSS  
corredi  
ti ecc.  
Regali  
INI  
INE  
CHE  
LO  
Udine  
Busto  
ere  
HE  
LIO  
niche, Osp  
terpia  
TI BOLOGNA

ANNO II N 546 Lunedì 24 - Martedì 25 Settembre 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali. ai seguenti prezzi per linea di altezza in corpo 7 (larghezza di una colonna: Ultima pagina L. 1; Pagina di testo, L. 1.50; Cronaca L. 3. --

# LA SERA

de 'La Patria del Friuli,  
Udine - Via della Posta

## Abbonamenti

Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulativamente  
Anno L. 15 - Semestre L. 7.50 Trimestre L. 4 -  
Mese L. 1.50  
Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 - Trimestre L. 3.50

## Vano contrattacco austriaco contro recenti nostre conquiste. Grave nostra attività aerea.

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 24 Settembre 1917

Bollettino N. 853

Nella giornata di ieri, lungo tutta la fronte attività di artiglierie.

Un controattacco, tentato da reparti d'assalto contro le posizioni da noi recentemente occupate in regione Marmolada, costò all'avversario sensibili perdite e qualche prigioniero.

La linea ferroviaria nella valle del Torrente Bazza (est di Tolmino) fu ieri obiettivo delle nostre armi aeree; nella mattinata, una squadriglia da bombardamento, ben scortata, capì quasi di sorpresa sulla stazione ferroviaria di Grahovo nel momento in cui vi si svolgeva intenso movimento ferroviario, e vi rovesciò quattro tonnellate di proiettili; nella notte una aeronave con lancio di numerose bombe ad alto esplosivo ne danneggiò fortemente gli impianti nei pressi di Podmelec.

Contemporaneamente, altra aeronave fulminava ancora una volta le numerose truppe di Chiapovano.

Due velivoli nemici, colpiti dai nostri aviatori precipitarono in fiamme a Cotiel (est di S. Martino del Carso) e a oriente di Kal (altopiano di Bainsizza).

Generale CADORNA.

## Giornate d'ansia nell'Argentina.

### Un tedescofilo alla Camera!

BUENOS AIRES, 24. (Camera dei Comuni). Il ministro degli affari esteri Paeyredon dichiara che il governo accetterà qualsiasi decisione del Congresso. Dice che il governo non fu debole e la storia riconoscerà che esso ha dato prova di energia. Il governo notificò alla Germania che l'Argentina sosteneva il diritto internazionale e dichiarò poi che la guerra intrapresa tra gli Stati Uniti era giustificata.

Reclamammo, (soggiunse), presso la Germania, circa il siluramento dei vapori « Monte Protegido » e « Toro » ed ottenemmo soddisfazioni. La Germania accettò di rispettare le nostre navi. Espelliamo Luxburg e il segretario di stato per gli affari esteri di Germania ci dette spiegazioni insufficienti. Chiedemmo, quattro giorni or sono, una risposta soddisfacente e rinovammo ieri l'altro la domanda invitando il governo tedesco a rispondere entro un termine perentorio.

Non disapprovo le manifestazioni popolari e l'esplosione dei sentimenti nazionali. Se non fossi stato ministro, mi sarei trovato fra i dimostranti. Il ministro soggiunge di essere intervenuto presso le compagnie telegrafiche di aver sequestrato finora 400 telegrammi che vengono attualmente decifrati; il governo ha compiuto il suo dovere e se sarà necessario entrerà in guerra.

La Camera accoglie le parole del ministro con una ovazione.

Il deputato Camano protesta poi contro l'intenzione di partecipare alla guerra, critica la pubblicazione dei dispacci di Luxburg ed accenna all'incidente dei vapori « Gibraltar » e « Panama ». Cerca infine di giustificare Luxburg; ciò che solleva proteste e grida di indignazione. (Stef.)

BUENOS AIRES, 24. La Camera dei deputati non ha preso una decisione circa la proposta con la quale si chiedeva la rottura della relazione diplomatica tra l'Argentina e la Germania.

La discussione sarà continuata lunedì.

(Stef.)

### Il telegramma germanico

BUENOS AIRES 24. Ecco il testo del dispaccio ricevuto dal governo la scorsa notte e comunicato alla camera mentre stava per procedere al voto sulla rottura della relazioni diplomatiche colla Germania. Il governo imperiale tedesco deplora vivamente

quanto avvenne. Disapprova assolutamente le idee espresse da Luxburg circa il modo di attuare la guerra degli incrociatori. Le sue idee erano personali, non ebbero e non avranno alcuna influenza sulle decisioni e promesse dell'impero. Firmato Kuehlmann. (Stef.)

### Le scuse tedesche

ZURIGO 24. Un dispaccio ufficiale da Berlino dice: Il governo tedesco ha dichiarato al ministro argentino il quale gli comunicava, che il conte Luxburg non era più persona grata di deplorare vivamente l'accaduto. Le opinioni del conte Luxburg espresse nei suoi telegrammi erano personali e non avrebbero esercitato alcuna influenza sulle decisioni e sulle promesse del governo tedesco. (Stef.)

### I comunicati dalle altre fronti La battaglia d'Ypres. 3243 prigionieri.

LONDRA, 24. Un comunicato Haig in data di stasera dice: Stamani si l'alba un attacco effettuato dalle truppe tedesche d'assalto a nord di Langemarck è stato respinto; Abbiamo fatto 25 prigionieri. I reggimenti di fucilieri inglesi hanno per attaccato alla loro volta e dopo un combattimento accanito si sono impadroniti di una parte e dall'altra d'un sistema difensivo nemico in questa regione e di un gran numero di prigionieri.

Sul rimanente del fronte di battaglia abbiamo continuato ad organizzare le posizioni conquistate recentemente; le azioni della fanteria si sono limitate a scontri di pattuglie delle quali abbiamo preso alcuni prigionieri.

L'attività della nostra artiglieria continua; un altro attacco nemico lanciato stamane di buona ora contro le posizioni da noi recentemente conquistate ad est di Villare è stato respinto con perdite per il nemico. Le perdite nostre sono state lievi.

Il numero dei prigionieri fatti sul fronte di battaglia di Ypres dal principio nel nostro attacco del 20 corrente è di 3243 compresi 80 ufficiali. Il tempo nebbioso della giornata del 22 corrente è stato causa della diminuzione della grande attività aerea degli ultimi giorni, nondimeno i nostri aeroplani hanno effettuato dei raids, coronati da successo du-

rante la giornata hanno gettato 134 bombe sugli accampamenti del nemico e suoi aerodromi. Durante la notte hanno gettato tre tonnellate di bombe sulle stazioni di Roulers Menin Wervicq. Il nemico ha gettato verso mezzogiorno alcune bombe facendo pochi danni.

Quattro aeroplani nemici sono stati abbattuti nei combattimenti aerei e sono stati costretti ad atterrare con danni.

Due nostri velivoli mancano.

(Stef.)

### Lotta violenta d'artiglieria

PARIGI, 24. - Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: nessuna azione di fanteria. La lotta di artiglieria ha assunto una certa violenza nella regione Hubertise Craonne come pure sulla riva sinistra della Mosa a nord della quota 304. (Stef.)

### Comunicato austriaco

BASILEA, 24. - Si ha Vienna: Un comunicato ufficiale dice: Sul fronte orientale in Bucovina reparti di ricognizione nemici furono respinti. All'infuori di ciò attività di combattimento minima. (Stef.)

### La guerra in oriente

PARIGI, 24. - Il comunicato ufficiale dell'esercito d'oriente del 22 dice: La lotta d'artiglieria prosegue nella regione di Doiran Vardar; in parecchi punti del fronte ma specialmente sul settore italiano, il nemico tentò colpi di mano che furono respinti nella giornata del 20 un distacco francese, agendo di concerto con i contingenti albanesi di Essad pascià effettuò una felice in-

corsione a Borle Scumbi durante la quale inflisse alle truppe austriache sensibili perdite: catturò 142 prigionieri validi e due mitragliatrici. (Stef.)

### Cacciatorepediniere affondato

LONDRA, 24. - L'ammiraglio comunica che un cacciatorepediniere britannico fu silurato e affondato da un sommergibile tedesco nella Manica, Vi sono 50 superstiti. (Stef.)

### Nei dintorni di Doiran

LONDRA 24. Comunicato dell'esercito di Salonico. Durante la scorsa settimana nostri aeroplani bombardarono Puljovo Kara Ogular a nord est di Doiran e altre località. Sul fronte dello Struma, nostre truppe montate sloggiano un distacco nemico Kumli a 10 miglia a nordovest di Serres. Attività di artiglieria nemica fu più intensa del solito sul fronte Doiran. (Stef.)

### Mozione respinta

PIETROGRADO 24. La seduta plenaria del consiglio delegati operai e soldati e frazioni socialista, democratica, minimalista, socialista, rivoluzionaria, presentarono una mozione dichiarante mozione massimalista votata il 13 settembre, venne approvata accidentalmente. Il consiglio dei delegati operai, militari a Pietrogrado, ha completa fiducia nell'ufficio della presidenza. La mozione venne respinta con 519 su 418 e 67 astensioni. Il presidente del consiglio delegati Tchudz dichiarò ufficio presidenza rassegnava mandato. (Stef.)

## Cronaca Provinciale

### SACILE

#### L'Assemblea dell'operaia

(V) 23 - Ieri sera nella sala municipale di questo sodalizio operaio tenne la seduta annuale ordinaria.

Presiedeva il sig. Carlo Bevilacqua. Aperta la seduta il presidente espone per sommi capi l'opera merita patriottica esplicata dall'amministrazione e cioè:

1. La conversione dei titoli dal terzo al quarto prestito di guerra.

2. L'adesione alla consorella « Figli del popolo » di Milano per la risposta all'appello degli operai belgi contro la loro deportazione in suolo nemico.

3. La riuscita della commemorazione di Battisti e Sauro, tenuta il giorno 11 febbraio p. dal avv. cav. Batta Cavarzerani.

4. L'adesione, con contributo fisso per offrire alla prima consorella che risorgerà in Trieste redenta, un vessillo.

5. La continuazione del contributo di lire 25 al mese al Comitato di Assistenza Civile.

7. L'erogazione di lire 70 25 raccolte fra i soci per obblazioni spontanee a cinque famiglie bisognose di soci richiamati.

Il presidente si dice lieto di annunciare come il sodalizio facendo modestamente tanto bene, non abbia intaccato il patrimonio. Chiude il suo dire ringraziando i colleghi del consiglio un fervido saluto ai soci richiamati ed un augurio per la nuova amministrazione.

Quindi il sig. Angelo Pegolo del collegio dei sindaci, legge una minuta e bellissima relazione finanziaria che riscuote l'unanime approvazione. Quindi, il presidente, invita l'assemblea alla elezione delle cariche sociali, e si ha il seguente risultato:

A presidente il sig. Francesco Joppi già bandito da Trieste per reati politici ed ora ufficiale d'ordine a questo Distretto Militare, il sig. Bevilacqua cede il posto presidenziale al socio eletto che porge vive grazie ai soci.

A consiglieri: Fabroni Orlando,

Pegolo Angelo, Talamini Mariano, Piai Domenico, Vando Americo, Nardini Cesare, Bevilacqua Carlo.

A sindaci: Padoin Eugenio, Pizzutelli Angelo, De Martini Valentino.

A portabandiera: Marchi Giacomo, a vice Vando Antonio.

#### Bicicletta che prende il volo.

Ieri l'altro il proprietario della trattoria alla Pesa, sig. Domenisini Ignazio recatosi per affari dal negoziante Antonio Viotto appoggiò la bicicletta al muro, quando, dieci minuti dopo, sbrigliati i suoi affari, fece per andare a riprenderla non la trovò più.

Era una Paigent del valore di 150 lire.

#### La disgrazia di un soldato.

Iersera alle ore 20.30 viaggiava nella tradotta militare Treviso

Udine, l'artigliere da compagnia Costella Antonio di Giovanni della classe 1892 di Cordignano, quando nelle vicinanze della stazione di Orzago, venendo verso Sacile, imprudentemente il povero soldato, per abbreviare forse la strada per recarsi poscia in seno la famiglia, spiccò un salto andando a battere la testa sulle rotaie. Subito il treno si fermò.

Il dott. Bertolissi gli praticò le prime urgenti cure del caso, consigliò il trasporto del poveretto all'Ospitale. Diagnosi riservata; versa in gravi condizioni.

#### TARCENTO

##### Carità patriottica

Nella ricorrenza del 20 Settembre, Festa Nazionale, offrirono pro famiglie bisognose di militari morti o mutilati in guerra del Comune di Tarcento:

Mico Rina Ved. Moretti I. 50, Morandini Raffaello L. 15, Montegnacco Co. dott. Capit. Sebastiano L. 10, Marchetti Umberto L. 10, Bernardi Giorgio L. 10 Selmi Aristide Marsciallo M. di Scherma L. 10, Pividori Cav. Giuseppe L. 10, Morgante Aldo Geometra L. 10, Bernardis Guglielmo L. 10, Mosca Cav. Giulio L. 20, Bagnara D. Giuseppe L. 10, Tamburini Antonio L. 10, Sporen Prof. Augusto L. 10 Ripari Ugo L. 10, Basulini Fratelli L. 10, Barbieri Lindo L. 10, Azolini Ascanio L. 10, Tob Cav. Giorgio L. 10, Candolini Avv. Agostino L. 10, Magani dott. Giacomo L. 10, Serafini dott. Cav. Gio Batta L. 10, Burini D. Ernesto L. 10, Ciardi Thirone L. 10, Alessi Rag. Plinio I. 10, Sofia Demetrio L. 5, De Negri Ghita L. 5, Merluzzi Paolo L. 5, Fadini Mario L. 5, Correnti Guido L. 5, Tonnati Antonio L. 5, Cossio Virginia L. 5, Benedetti D. Guido L. 5. Mo-

relli Egidio L. 5, Di Leonardo famiglia L. 5, Maruzzi Francesco L. 5, Morassutti Gio Batta L. 5, Serafini Domenico Farmacista L. 5, Monti Luigi L. 5, Monis Eugenio Ric. Dazio L. 5, Tami D. Gino L. 5, Golessi Rag. Carlo L. 5, Fadini Ubaldo L. 5, Tomada Giovanni L. 5, Stefanutti Domenico L. 5, Facchini Pietro L. 5, Pattini Icilio L. 5, Zanolini Silvio L. 5, Bertoluzzi Giovanni L. 5, Baltrame Enrico L. 5, Nimis Pietro L. 5, Boldi Antonio L. 2, Fadini Luigi L. 2, Bertossi Romana L. 2, Bellini F.lli L. 2, Canci Giuseppe L. 2, Iob Giovanni fu Osualdo L. 2, Cossio Giovanni L. 2, Di Biaggio Pietro L. 1, Lendaro Celeste L. 1.

Complessivamente L. 431.00 che furono subito distribuite alle famiglie bisognose.

#### TOLMEZZO

Un glorioso caduto. - Colpito da granata nemica moriva a soli vent'anni lo studente Pippo Andrea Cappellaro di Ascanio caporale d'Artiglieria.

Qui a Tolmezzo ad opera dei tanti amici del padre, maestro Ascanio Cappellaro, direttore didattico delle scuole di Pontebba il caro estinto venne iscritto socio perpetuo della Croce Rossa.

Numerosissime furono le dimostrazioni di effetto e di simpatia pervenute alla famiglia in sì triste circostanza.

#### TRICESIMO

##### La grande pesca di beneficenza

L'impalcatura della loggia municipale venne levata,

Un'apposita scalea venne postata, adibirli per la prima volta ad uso pubblico e benefico. Il palazzo Municipale, si presentava grandioso, per la sua bellezza architettonica e per l'addobbo per la festa piante verdi, e bandiere nazionali. I ricchi e preziosi doni, disposti e numerati ordinatamente dal Comitato paziente e solerte delle signore stanno collocati all'ammirazione della folla. Le vie si popolano di cittadini e numerosi forestieri. Sono le nove del mattino, quando i primi drappelli d'elegante signorine cittadine e villeggianti, si dispongono con le urne colme di biglietti, alla vendita pubblica.

Un altro drappello, aggire per le vie, offrendo coccardine e cartoline artistiche dipinte a mano. La lunga schiera delle gentili venditrici postata in piazza maggiore inizia l'intenso lavoro, mentre la banda musicale militare del... fanteria suona delle marce, prestando poi servizio fino a sera svolgendo poi uno svariato programma. La pesca incomincia. L'opera delle signore del Comitato si vede coronata d'un esito felicissimo. Alla distribuzione dei doni sono adette le signore stesse, che, dodo il lavoro paziente e minuzioso della preparazione e distribuzione regolari si sono accinte all'osservanza faticosa del proseguimento della festa. La sig.ra Lena Sbuelt-Ellero, coadiuvata dalle instancabile signore Pauluzzi Corinna, Caterina Carnelutti Bertolotti, Virginia Piusi ved. Carnelutti, diedero prove di indecso sacrificio. Nel pomeriggio l'animazione andò accentuandosi il tram riversò numerosi Udinesi e abitanti dei paesi. Alle quattro e mezza, la vendita è cessata, i biglietti sono tutti esauriti. In poche ore lo scopo è raggiunto.

Ecco come Tricesimo, ha saputo predisporre ad attrarre alla sua festa la beneficenza spontanea per l'Assistenza Civile. Largo il concorso del pubblico, largo e soddisfacente l'esito ed allettando l'occhio e lo spirito. Cooperato ad accrescere il fondo della benefica istituzione, a sollevare tante famiglie misere, tanti figli di richiamati per i quali il Comitato, di cui il presidente è il cav. Sbuelt ha sempre generosamente alleviato tanti disagi. Congratulandoci con le benemerite persone proposte alla pesca, e colle gentili e numerose signorine che cooperarono all'ottima e soddisfacente riuscita della festa (riuscendo ineccezionale l'elenco, dubitando di qualche omissione) ci limitiamo a manifestar loro, la perfetta riconoscenza, pari a quella che i beneficiati dell'Istituzione sapranno cordiamente esprimere.

### Una nostra grande vittoria in Libia

ROMA, 24. La colonna del generale Cassinis dopo aver dato riposo alle truppe si trasferì nuovamente a Zanzur, donde il 19 corrente marciò su Suani Ben Adan e Fondugben Gaseir per disperdere i ribelli che sfuggiti alla disfatta di Aglat si erano andati raccogliendo e riforzando nella zona a sud di Tripoli.

Il 20 corrente la colonna Cassinis incontrava i suoi ribelli comandati da Nuri Pascià e da altri ufficiali turchi e forti di circa 7 mila fucili e 80 cavalieri con cannoni e mitragliatrici. Ma dopo accanito combattimento durato 6 ore il nemico malgrado la sua superiorità numerica era rotto e volò in fuga verso Azia inseguito dalle nostre truppe che distrussero l'accampamento nemico e le riserve di orzo su vasta zona.

La colonna Cassinis dopo la sosta di qualche ora sulle posizioni conquistate, avendo assolto il compito ad esso affidato, ha ripreso la marcia su Zanzur secondo i precedenti ordini. Le perdite del nemico sono fortissime: si calcolano più di 600 morti e 1600 feriti.

Il bottino di guerra di fucili, colani di munizioni, casse di munizioni e di ferili di modelli vari e attrezzi nuovissimi da zappatori, quasi tutto materiale di fabbricazione germanica. Lo spirito delle nostre truppe è altissimo. (Stef.)

All'età di 11 del 24 corrente spengesi serenamente a Udine all'età di 87 anni

### Il comm. Gran. Uff. MARCO VOLPE industriale.

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie Caterina Freschi assieme a tutti i parenti.

I funerali avranno luogo il 26 corrente alle ore 10 antimeridiane in Chiavris.

Si desidera il paese il più presto dalle visite.

Non si mantiano partec pazze personali.

Udine, 24 settembre 1917.

### Ditta Alessandro Erba Vendita Vini di Frascati

(Castelli Romani) Premiati con Medaglia d'oro della Camera di Commercio ed Arti di Roma

Produzione propria Specialità vini in bottiglia L. 2 (Non compreso il vetro)

Suppl. alla Romana Piazzale D'oppe N. 1 UDINE Casa Turca Porta Gemona - Via Codrope 20.

Consulti dalle 11 alle 14 gratis per i poveri Via Treppo 12 - Telef. 30

Casa di Cura per Curatori e Ostetriche Malattie delle Donne

Chirurgia - Ostetricia Malattie delle Donne

Chirurgia - Ostetricia Malattie delle Donne

Chirurgia - Ostetricia Malattie delle Donne

Chirurgia - Ostetricia Malattie delle Donne

Chirurgia - Ostetricia Malattie delle Donne

Chirurgia - Ostetricia Malattie delle Donne

Chirurgia - Ostetricia Malattie delle Donne

Chirurgia - Ostetricia Malattie delle Donne

Chirurgia - Ostetricia Malattie delle Donne

## Marco Volpe è morto

Un altro benefattore della città, del Friuli si è spento; un altro *frulano* nel senso intero della parola: instancabile al lavoro, parsimonioso per sé, largo con gli altri, avido all'esterno ma di cuore sano e buono, parco di parole e prodigo di fatti, più che fedele e costante si potrebbe quasi dire ostinato nelle amicizie, negli affetti nei convicimenti, rigido nell'esigere dagli altri l'adempimento del proprio dovere, ma egualmente rigido lui stesso nel compierlo. Tale l'uomo, che per lungo corso d'anni noi conoscemmo ed apprezzammo.

Nato di famiglia non abbenata, era venuto a Udine (da Spilimbergo, suo luogo natio) ragazzo ancora, trovando occupazione dietro il banco di un negozio per guadagnarsi rudemente il pane. Osservatore attento di uomini e di cose, pronto alla deduzione, seppertanto profitto da quanto vedeva ed osservava. Aprì un piccolo negozio proprio e con l'attività ininterrotta, con l'avvedutezza del commerciante provetto, cominciò da esso la propria fortuna.

Grano gli anni in cui parecchi altri negozianti fondarono o rapidamente allargarono le fortune proprie, i Tellini, il Giacomelli, Antonio Volpe, e altri ancora. Ma quei negozianti seguivano massime che oggi mai si adatterebbero coi tempi: soleva il Tellini, per esempio, dire che l'apriva il negozio mezz'ora prima degli altri o il chiuderlo anche solo un quarto d'ora dopo gli altri, bastava per ricavare l'affitto.

Marco Volpe, così ci narra il suo intimo amico Antonio Fanna (che di poco tempo lo precedette nella tomba) ricorse ad un espediente infallibile, nel commercio: il buon prezzo. In quei tempi ormai lontani per i tanti mutamenti succedutisi, le nostre popolane contadine usavano quasi tutte fazzoletti da capo: egli vendeva ad un prezzo inferiore degli altri, e il segreto di questo buon mercato consisteva in ciò che alla fabbrica l'aveva ordinati di grandezza appena sensibilmente in errore, ciò che al suo negozio attrasse non soltanto i compratori diretti ma anche i negozianti della provincia, che allora mettevano tutti capo a Udine. E fu questo l'inizio della sua fortuna.

L'aneddoto potrà parere insignificante, ma dimostra l'avvedutezza del protagonista.

Ma dove il comm. Marco Volpe opera gli altri eccelle, non è già nell'arte di arricchire, ma nell'ottimo uso fatto delle accumulate ricchezze. E in questo, molte parole non occorrono, poiché parlano i fatti che sono recenti e anche recentissimi, parlano le istituzioni che a lui sopravvivono e sopravviveranno, col nome suo, nei secoli.

Quando egli seppe e vide con i suoi propri occhi che spesso anche a Udine povera gente si trovava di notte senza quacchiare dove posare il capo, senza un tetto sotto il quale ricoverarsi, favorì l'Asilo notturno — che ogni anno dà ricovero a taluna centinaia di sventurati flagellati dalla mala sorte: sia pur temporaneamente. Quando si convinse che per molti la lotta fra il costo dei cibi e la necessità di procurarsi era troppo disuguale, aiutò la Cucina economica, così provvida per tante famiglie disagiate. Quando si convinse che gli Asili esistenti per adunarvi i bambini, altrimenti senza custodia per la necessità nelle madri di attendere alle proprie facende in casa o di chiedere alla officina un contributo per il sostentamento della famiglia, erano insufficienti, fondò l'Asilo intitolato al suo nome e non soltanto in Udine, la sua patria di adozione, dove aveva vissuto così lunghi anni, ma anche a Spilimbergo, la sua terra natale ed entrambi dotò dei capitali necessari per continuare la loro benefica esistenza.

E sono centinaia di mille lire che il comm. Marco Volpe magnificamente destinò alla beneficenza pubblica in tal modo — lui che (ricordiamo questo particolare per meglio caratterizzare l'uomo) soleva recarsi da solo a far la spesa e contrattava con le rivendugliole della piazza per ottenere il Dantaggio di qualche centesimo!

Ma non è qui tutto il bene operato dal comm. Marco Volpe. Taciamo dell'appoggio da lui dato al cav. Arturo Malignani — un altro tipo di frulano che si è fatta una copiosa posizione da sé, col proprio ingegno e con la propria laboriosità — quando si trattò di affrontare il problema della illuminazione elettrica, fu loro merito se Udine è stata una delle prime città d'Italia nell'adottare questo sistema d'illuminazione, e ora commissionato anche nei più piccoli paesi. Il comm. Marco Volpe si associò con il cav. Malignani, del

quale aveva riconosciuto la genialità intraprendenza e l'attività pertinace e la Società Volpe-Malignani fu un fatto compiuto e navigò con tutto il vento favorevole sino alla fine.

Ma anche di questa fortuna il comm. Marco Volpe ha voluto partecipare la città di Udine; ed ecco la sua terza magnifica donazione, destinata questa alla creazione di un Ospizio per i Cronici.

E non fu neppure questa l'ultima: poiché di recente abbiamo avuto un'altra copiosa sua beneficenza; quella di lire 125.000 per l'acquisto dei locali dove ricoverare i cronici e gli invalidi di guerra — questi ultimi, non solo appartenenti al Comune di Udine, ma, ove sia possibile, con uno speciale riguardo anche per gli inabili poveri di guerra del Comune di Spilimbergo.

Ecco alcuni dati cronologici:

Il comm. Marco Volpe era nato a Spilimbergo il 11 aprile 1830, dal fu Giacomo e dalla fu Claudina Carmignani: era quindi entrato nel suo ottantottesimo anno di età. Venne a Udine a diciannove anni, nel 1849. Ebbe due mogli: la prima, Caterina Luca, sposata il 23 ottobre del 1886; la seconda, Caterina Freschi, sposata il 5 giugno del 1897. La sua morte avvenuta alle 11 di questa mattina, per aortite cronica e sclerosi cardiaca.

La donazione dell'Asilo infantile al Comune di Udine risale all'11 aprile del 1899: l'Asilo già funzionava da qualche anno a carico del comm. Marco Volpe, nella data sopra ricordata egli donava al comune e l'edificio occupato dal predetto Asilo infantile insieme col completo mobilio ed arredamento, e con ogni accessorio esistente, nonché la porzione di fondo da esso acquistata col contratto 15 settembre 1914 atti Baldassarri. E donava inoltre la somma di L. 225.000, e altre 25.000 lire nel 18 gennaio 1906.

Tutte queste magnifiche beneficenze verso la città, non si discostano dalla carità privata, che il comm. Volpe largamente esercitò sempre. E ritorno a lui, nonostante i molti studi e perfino huberti di cui parlammo in principio, si venivano accumulando le benedizioni degli sfortunati che egli soccorrevà, le benedizioni delle madri riconoscenti per le cure affettuose che i loro piccoletti ricevevano all'Asilo, le benedizioni degli operai resi impotenti al lavoro da malattie croniche ed inguaribili. Onde la cittadinanza ebbe, in forma privata e in forma ufficiale, a manifestargli spesse volte la sua gratitudine.

Noi ricordiamo il modo spontaneo con cui tutti si associarono alle festività con le quali in un lontano San Marco fu inaugurato lo stabilimento di Chiavris; noi ricordiamo le commoventi festività d'ogni anno, a San Marco, nell'Asilo Volpe, alle quali egli assisteva ed in cui non soltanto gli occhi delle madri e delle sorelle luevano imperlanti di lacrime, ma tacite consolatrici lacrime scendevano anche sul volto del Fondatore, che si più sembrava tanto sovrano e quasi di una durezza voluta e invincibile.

Un anno fa, nel 25 agosto 1916, dopo la donazione dei locali per uso dell'Ospizio cronici ed invalidi di guerra, fu decretata dal Comune, in onore del comm. Marco Volpe, una medaglia d'oro; a lui rimessa il 24 novembre ultimo: tenue testimonianza della grande riconoscenza che a lui deve la città nostra.

Il comm. Marco Volpe in per qualche tempo presidente della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso; ed anche in quella istituzione egli portò il suo spirito benefico, tanto che mutarono tempi ed uomini, ma la Direzione della Società Operaia ogni anno ed in ogni occasione speciale a lui rinnovava le attestazioni della sua gratitudine.

Alla memoria del comm. Marco Volpe, luminoso e caro esempio di magnificente beneficenza in vita, noi mandiamo commossi, e interpretando i sentimenti dei concittadini, l'omaggio della pubblica riconoscenza: egli è degnamente ed utilmente vissuto, egli ha consumato nobilmente il lungo corso della sua vita terrena. Alla vedova ai congiunti esprimiamo le nostre più sentite condoglianze.

### Istituti di Educazione

Collegio Convitto Spessa

Anno 33 - Casteltriano Venezia - Anno 33 R. Scuole Tecniche, Elementari, Media Promossi dalla fondazione 96 per cento. — Per chiarimenti rivolgersi al Direttore: SPESSE Prof. FRANCESCO.

### STABILIMENTO GINECOLOGICO

D. P. V. Costantini

in Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia oro

Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra del Confezionatori del nome di Milano (1906)

Le incroci cellulari bianchi giapponesi Illo incroci bianco-giallo storico cinese. bigiallo oro cellulare storico poliziale spualato cellulare.

I signori co. Fratelli DEBRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

## Adriano Tamburlini

Udine - Viale Duodo N. 34 - Udine

ACHERINA la migliore e più conveniente LISCIVA LIQUIDA  
INCHIOSTRI perfettissimi «MIGLIORI DEGLI ESTERI» per Scuole, uffici, ecc. Antraciti, Alzolino Nerissimo per Cancelleria, Copiattivi, Colorate, Stilografico, per timbri, Cipolline ecc. lisciva in polvere

## Grande Assortimento CREMA DA SCARPE

delle migliori marche in formati da 10, 20 e 30 centesimi

## Magazzini Manifatture RECCARDINI e PICCININI

Via Mercatovecchio 4 - UDINE - Telefono 377

## Seterie - Lanerie - Cotonerie

sempre nuovi arrivi delle ultime creazioni  
Stoffe nazionali ed inglesi per uomo  
Confezione su misura

## BIANCHERIA COMUNE E DI LUSSO

Premiato laboratorio per le confezioni di corredi  
Stoffe per Mobili - Tende - Tappeti ecc.  
Arredamenti completi

## Orologeria

## Oreficeria

## Gioie

Argenteria specialità articoli per Regali

## ALEARDO RONZONI

UDINE - Via delle ERBE - UDINE  
Prezzi convenientissimi

## RIPARAZIONE PENNE STILOGRAFICHE

presso la Cartoleria

## GIACOMO BORGHELLO

Udine - Via Daniele Manin 12 - Udine  
Emporio Cartoline Illustrate - Carta e Busto  
Oggetti di Cancelleria e Chiancagliere

## PENNE STILOGRAFICHE delle migliori marche INGROSSO E DETTAGLIO

## Sambuco & Dalla Venezia

UDINE Lavorazione mobili in ferro e legno - UDINE  
Stabilimento e Mostra per Porta Ronchi Viale 23 Marzo  
Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 25 - Telefono 21

Fornitore dei primari Ospedali, Collegi e Alberghi — Assortimento mobili comuni e di lusso — Mobili e Apparecchi chirurgici — Elastici a rete metallica, e molle, a spirale — Materassi ana kepeo e crine vegetale.

## Casa di Cura Speciale

Consultazioni - Gabinetto di Fotocattotografia per le malattie Segrete, Vie Urinarie e della pelle  
con annesso Istituto Fisioterapico per trattamento delle malattie costituz. e del ricambio  
Prof. P. BALICO Medico Specialista  
Venezia S. Maurizio Pal. Zagari 2031-32 tel. 790.  
Udine; Consultazioni tutti i sabato ore 12 alle 15.30 Via Calzolari 7, (vicino al Duomo).

ANNO II N. 5  
Le inserzioni ITALIAN Padova, si seguono prezzi Udine

Vano

Velivoli

Comando Sup

Dal gio

di nostri nu

Nella r

potente min

scia violenti

di interdizio

all'avversar

dall'esplosio

Sull'alt

respinti a c

Sul Car

Durante

esplosivo, la

zioni ed inc

Podberda (V

Nella no

Chiapovano

sbaragliava

Comunic

Ge

BASILEA, 25

comunicato uff

dice: Viva att

Flandre e sulla

Messa

Fronte orien

ziale.

Dojo il bomb

LONDRA, 25.

tabacco smentis

desca, secondo la

d'Ostenda sareb

rante l'ultimo bo

Le fotografie d

mostrano che i

affondati o rov

parte; officine e

pletamente dem

neggiati. Parte

tomarini sono se

Un raid su Lon

6

LONDRA, 25.

nemici varcarono

sud est e volarono

contee di Kent e

Alcuni di essi se

Tumigi e lanciaro

Londra.

Si segnalano 6

di feriti.

Lo stato d'asse

MOSCA, 25. Lo

tolto a Mosca e a

l'ufficio di presid

dei delegati operai

lette sue le dimis

Un'inter

agli ex minis

PIETROGRADO,

democratica della p

erra rivolta un' int

ministri socialisti

che precedettero

orniloff.